

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO “MATTEO RICCI”

Approvato nell'Anno scolastico 2010-2011

Aggiornato con successive delibere ed integrazioni sino al 25/11/2014

Il presente documento disciplina i comportamenti richiesti per una corretta formazione culturale, morale e civile degli alunni, e in relazione a ciò informa l'utenza e il personale sulle norme cui devono attenersi.

L'Istituzione Scolastica ha la finalità di assicurare la crescita, la formazione e l'educazione dell'alunno nel rispetto di sé degli altri e dell'ambiente interno ed esterno alla scuola e alla progressiva acquisizione del senso di responsabilità.

NORME GENERALI

Art. 1 - DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Diritti delle studentesse e degli studenti

- Lo studente ha diritto ad una formazione che metta al centro la dignità e l'identità della persona, che valorizzi la pluralità e lo scambio delle idee, che favorisca l'accoglienza, la solidarietà, il rispetto reciproco e il diritto alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto a un clima favorevole all'apprendimento e alle relazioni e può esprimere idee, pareri e interpretazioni personali motivando le proprie convinzioni, attraverso un rispettoso confronto con gli altri.
- Lo studente e le famiglie hanno il diritto di essere informati sul progetto educativo, sul percorso didattico e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

- Lo studente ha diritto che le attività didattiche e formative curricolari siano organizzate secondo i tempi e modalità che tengono conto dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue esigenze di vita.
- Lo studente ha diritto al rispetto della propria identità culturale e religiosa.
- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione intesa come convivenza civile nel rispetto delle proprie e altrui culture.
- Lo studente ha diritto a svolgere la propria attività in un ambiente salubre, sicuro e decoroso.

Doveri delle studentesse e degli studenti

- Lo studente ha il dovere di frequentare regolarmente e di partecipare attivamente alle lezioni, evitando comportamenti che arrechino disturbo. L'osservanza dell'orario e della puntualità sono indispensabili al regolare svolgimento delle lezioni.
- Lo studente è tenuto a migliorare la propria formazione e ad assolvere regolarmente agli impegni di studio. I genitori devono sensibilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici.
- Lo studente condivide la responsabilità di rendere accogliente per tutti l'ambiente scolastico, favorendo un clima di solidarietà ed integrazione.
- Nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso per sé e per gli altri con riferimento al linguaggio, all'abbigliamento, ai gesti e agli atteggiamenti.
- Lo studente deve aver cura dell'edificio, degli spazi comuni, dell'attrezzatura e del materiale didattico personale, della scuola e dei compagni

Art.2 - INGRESSO

L'ingresso degli alunni avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni 8:30, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici. Il docente della prima ora di lezione e/o del primo turno di servizio accoglierà gli alunni nella classe. Scuola dell'Infanzia: dalle ore 8:00 alle ore 9:00.

L'accesso alla Scuola dell'Infanzia di via Cina è quello laterale. I genitori accompagneranno i propri figli all'ingresso e consegneranno gli stessi al collaboratore scolastico che li affiderà alle insegnanti. Scuola primaria: dalle ore 8:30 alle ore 8:40

Dopo le 8,40 i bambini ritardatari, dovranno attendere per l'ingresso, la seconda ora.

All'ingresso degli alunni i genitori, per facilitare la dovuta e corretta vigilanza da parte del personale a ciò proposto, non possono accedere e/o sostare nell'androne della scuola. Se particolari situazioni richiedono di comunicare con le insegnanti e/o i docenti, i genitori attenderanno l'ingresso dell'ultimo alunno prima di rivolgersi all'U.R.P. (Ufficio Relazioni Pubbliche) per rappresentare le proprie urgenti esigenze e formulare la richiesta di essere ricevuti.

Scuola secondaria: dalle ore 8:00 alle ore 8:10

L'entrata e l'uscita degli alunni è stabilita secondo il regolamento interno messo in atto in base alle esigenze programmatiche.

Art.3- RITARDI

Scuola dell'infanzia: dopo 3 ritardi gli alunni non verranno ammessi in classe.

Scuola primaria: in caso di reiterato ritardo, l'insegnante avviserà la famiglia e gli alunni verranno ammessi in classe dopo l'autorizzazione del D.S. o di un suo collaboratore.

Scuola secondaria di primo grado: l'allievo che giunge in ritardo, oltre 10 minuti dall'inizio delle lezioni, anche se munito di giustificazione o accompagnato da un genitore, è ammesso alle lezioni all'inizio dell'ora successiva e attende negli spazi comuni sotto la vigilanza del collaboratore scolastico; chi è privo di giustificazione viene introdotto in classe all'inizio dell'ora di lezione successiva a quella di arrivo ed i genitori dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo.

La mancata giustificazione deve essere annotata sul registro di classe.

Art.4 - ASSENZE

Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono tenuti a giustificare attenendosi alle seguenti norme:

Ogni giorno di assenza deve essere prontamente giustificato sul libretto personale o sul diario degli alunni da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

L'insegnante in servizio la prima ora controllerà la firma e ritirerà la ricevuta della giustificazione e registrerà la giustificazione sul registro di classe. Se la giustificazione non viene consegnata entro il quarto giorno dal rientro a scuola, per essere ammesso in classe l'alunno dovrà essere accompagnato personalmente da un genitore, in caso contrario rimarrà nell'atrio della scuola, dove sarà vigilato dai collaboratori scolastici, in attesa dei genitori o di chi ne ha la patria potestà. Per tutti gli ordini di scuola occorre il certificato medico per assenze che superino i cinque giorni consecutivi (si considerano giorni di assenza anche i festivi intermedi cioè

compresi tra il 1° e il 5°giorno). Se privo di certificato medico, l'alunno non può essere riammesso in classe. Nel caso di assenze prolungate e preventivate per motivi di famiglia, i genitori possono produrre in precedenza una dichiarazione che il coordinatore annoterà sul registro di classe e che solleva dall'obbligo del certificato medico. Nella scuola dell'Infanzia le assenze prolungate senza giustificato motivo per un mese consecutivo, sono causa di esclusione, ciò per consentire l'inserimento di altri bambini in lista di attesa.

Per motivi sanitari certificati presso un presidio sanitario ,gli alunni possono assentarsi da scuola per un massimo di 120 minuti e comunque entro l'orario di mensa. Il tutto deve essere preceduto da congruo preavviso da parte della famiglia e deve essere autorizzato dal D.S . L'autorizzazione sarà comunicata ai docenti ,collaboratori e alla mensa tramite la segreteria. La stessa cosa,(preavviso, autorizzazione e 120 minuti di tempo),dicasì per l'entrata posticipata, sempre con le stesse motivazioni.

Art. 5 - INTERVALLO

Scuola dell'Infanzia: non è previsto intervallo in quanto si alternano momenti ludici con attività didattiche.

Scuola primaria: vengono effettuati due intervalli: il primo alle 10,30 di 20 minuti circa, il secondo, dopo il pranzo, di circa 30 minuti. E' possibile giocare a palla solo con giochi organizzati e sorvegliati dalle insegnanti , usando esclusivamente palloni di spugna o simile.

Scuola secondaria: l'intervallo si effettua in classe, le lezioni vengono sospese dalle ore 9,50 alle 10,00 e dalle 11,50 alle 12,00. Gli alunni possono consumare una colazione, cosa vietata durante le lezioni, e recarsi ai servizi igienici, due alla volta evitando così le uscite dall'aula nel corso delle attività didattiche.

L'intervallo si svolge sotto la vigilanza degli insegnanti della terza ora. Gli alunni dovranno mantenere un comportamento sempre corretto, evitando giochi rischiosi e schiamazzi, rispettando eventuali richiami del proprio docente, dei docenti di altre classi e dei collaboratori scolastici. Comportamenti non adeguati verranno annotati sul registro di classe.

Art.6 - PERMANENZA A SCUOLA.

- La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che durante le lezioni frontali, a tutte le attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate etc.) che si svolgono nel contesto della programmazione didattico- educativa.

- Tutti gli alunni dovranno avere con sé tutto il materiale di lavoro e di studio occorrente per la lezione della giornata. In caso di dimenticanza occasionale si ricorrerà al richiamo orale, in caso di dimenticanza ripetuta l'insegnante ricorrerà alla nota scritta sul libretto personale. Gli alunni non devono portare oggetti diversi da quelli necessari per lo svolgimento dell'attività didattica del giorno che, oltre ad appesantire lo zaino con riflessi negativi sulla corretta crescita fisica del bambino, potrebbero distrarre l'attenzione durante le lezioni.
- Durante i cambi dell'ora gli alunni devono attendere l'insegnante in classe, mantenendo un comportamento corretto e non devono uscire dall'aula per nessun motivo.
- Durante i trasferimenti in laboratori o in altre aule gli alunni devono essere sempre accompagnati da un docente.
- Durante i cambi d'ora gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio di aula, cercando di non lasciare la classe scoperta fino all'arrivo del collega. In caso di contemporaneità si provvederà a ridurre al minimo gli inevitabili momenti di non presenza nella classe, dopo aver richiesto la sorveglianza del collaboratore scolastico del piano.
- Durante le ore di lezione, solo in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta per recarsi ai servizi igienici.
- In caso di assenza improvvisa dei docenti, la scuola garantirà la tutela degli alunni attivando tutte le procedure previste ed imposte dalla legge sulla sorveglianza sui minori, tramite l'utilizzazione delle ore eccedenti, sostituzione con il collega che deve completare l'orario o colleghi che abbiano dato disponibilità.
- Nell'impossibilità di sostituzione immediata, gli allievi saranno distribuiti nelle altre classi, gli insegnanti della classe accogliente li coinvolgeranno nelle attività previste per la propria classe.
- In caso di sciopero il D.S. ne darà avviso alle famiglie da restituire al docente debitamente firmato dal genitore. Si seguirà la normativa da contratto.
- In caso di assemblee di categoria ricadenti nelle prime ore o nelle ultime due ore di servizio le sole classi interessate, a seguito di adesione da parte del personale, subiranno modifiche dell'orario di inizio o del termine dell'attività didattica. Le famiglie riceveranno specifica comunicazione dal Dirigente Scolastico.

- Ogni entrata posticipata o uscita anticipata per consentire al personale della scuola lo svolgimento di assemblee sindacali sarà comunicato ai genitori con il dovuto preavviso e le loro firme saranno controllate dal docente della prima ora.
- In caso di infortunio di un allievo, il docente avviserà i D.S., il vicario o il responsabile di plesso, per predisporre la vigilanza e l'assistenza fino all'arrivo del genitore o, in casi più gravi, del personale medico. Se necessita andare al pronto soccorso, dopo aver chiamato l'ambulanza, occorre munirsi del modulo rilasciato dalla segreteria e, successivamente, il certificato rilasciato dall'Ente Ospedaliero, dovrà essere consegnato in segreteria il giorno stesso o quello successivo. L'allievo deve essere accompagnato sull'ambulanza da un'unità di personale della scuola.
- In caso di pericolo si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dal D.L.vo n.81/08 al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

Art. 7 – ESODO

- In classe non porre zaini o cartelle nei corridoi e tra i banchi.
- Tenere sempre in tasca degli abiti i beni personali (chiavi, documenti, soldi ecc. ecc).
- Avviarsi verso l'uscita della classe in modo ordinato ed in fila indiana, senza scavalcare o spostare sedie e banchi, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica.
- Avere le scarpe sempre ben allacciate.
- Mantenere un comportamento attento, responsabile, privo di manifestazioni di panico, stare in silenzio assoluto ed attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti.
- Non spingere i compagni durante il percorso bensì cercare di mantenere senza correre una andatura costante e comune al flusso con una distanza di circa 50 cm. dal collega precedente.
- Non cambiare fila di flusso e non ondeggiare camminando, per evitare di ostacolare gli altri compagni, stare attenti alle varie porte che si aprono sulla via di esodo, spostandosi sul lato opposto.
- Dirigersi verso il punto di raccolta indicata nella locandina fissata alla parete dell'aula.
- Stare insieme ai compagni della propria classe e, giunti nel luogo di raccolta, allinearsi su due file in attesa dell'appello, sedendosi per terra in silenzio.

- Attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Sulla porta di ogni locale è descritto il percorso di esodo che dovrai seguire: osservalo con attenzione.

Art. 8 - MENSA

Secondo orari concordati di anno in anno con il gestore del servizio. Ogni docente accompagnerà gli alunni che si recheranno a mensa in fila per due.

Durante il pranzo gli alunni devono tenere un tono di voce basso, assumere un atteggiamento corretto, non spingere i compagni e attendere con pazienza il proprio turno per essere serviti. Non devono giocare e/o lanciare cibo o altro.

Terminato il pranzo gli alunni lasceranno in ordine il proprio tavolo e usciranno ordinatamente sotto l'attenta vigilanza del docente. Nei locali della mensa si possono consumare soltanto i cibi e le bevande fornite dal servizio di refezione.

Nessun alunno potrà uscire portando con sé generi alimentari.

Art. 9 - FINE DELLE LEZIONI.

Il suono della campanella annuncia il termine delle lezioni, l'uscita è regolamentata:

Scuola dell'Infanzia: dalle ore 15:45 alle ore 16:00

Scuola Primaria: ore 16:20 classi prime e seconde ore 16:25 classi terze e quarte
ore 16:30 classi quinte.

- I genitori sono invitati ad aspettare i figli nel cortile antistante l'edificio scolastico, anche in caso di pioggia. La sosta nel cortile è a completo rischio e responsabilità dei genitori e deve essere limitata al solo tempo strettamente necessario.
- Durante la permanenza nel cortile i genitori avranno cura di sorvegliare i figli.
- La scuola non risponde di danni subiti e/o arrecati a persone o cose. I genitori sono tenuti alla massima puntualità nel rispetto degli orari prefissati, se il genitore non si presentasse a prelevare l'alunno, la scuola dopo aver provato a contattare i genitori o altri loro delegati si rivolgerà all'autorità di massima sicurezza.
- I genitori che, dopo l'orario scolastico, devono soffermarsi a scuola per riunioni o per altri motivi, non devono lasciare incustoditi i propri figli nei locali e nelle aree dell'Istituto, essi rispondono personalmente di se stessi, dei figli e dei danni causati agli altri e alle cose.

Scuola Secondaria di primo grado:

tempo corto: ore 14:00

tempo lungo: lunedì, martedì, mercoledì ore 16:00 giovedì e venerdì ore 15:00

- Se il genitore non è presente all'uscita s'intende che l'alunno deve essere lasciato libero di tornare a casa da solo, salvo che il genitori non preavvisi tempestivamente all'insegnante che tarderà a prendere in consegna il figlio per giustificati motivi da documentare in seguito.
- Per la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria l'alunno può essere prelevato da un adulto con delega scritta depositata all'inizio di ogni anno scolastico presso l'ufficio competente della segreteria dell'Istituto.
- L'alunno può uscire anticipatamente rispetto al normale orario di lezione per motivi di famiglia, da uno stato di malessere sopraggiunto nella sede scolastico o per motivi di salute(terapie mediche e/o riabilitative), in tal caso la richiesta deve essere presentata con congruo anticipo allegandovi il certificato medico da cui si evince oltre le date dei giorni, l'orario e la durata. Va inoltre presentata la dichiarazione del medico e/o del Centro che attesti l'impossibilità di fruire la terapia in orario extrascolastico. Nel caso in cui la famiglia intenda revocare la richiesta dell'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà farlo per iscritto. Ciò si applica anche in casi sporadici, in quanto si configura come eccezione all'autorizzazione già concessa.

Art.10 - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.

- Ogni studente deve tenere con cura un libretto personale (o il diario scolastico)
- che rappresenta il documento ufficiale dell'Istituto per le comunicazioni scuola-famiglia e la registrazione delle valutazioni. Tale documento deve essere sempre in possesso dello studente ed esibito su richiesta del docente. I genitori verificheranno costantemente le comunicazioni scritte sul libretto ed il documento potrà essere richiesto dall'Istituto per un controllo e poi riconsegnato allo studente. E' obbligo dei genitori riconsegnare gli avvisi firmati entro il giorno successivo alla loro dettatura. I docenti anoteranno sul registro di classe gli inadempienti. Gli insegnanti avranno cura di segnalare su tale libretto o diario personale le note disciplinari.
- Il linguaggio e il comportamento devono essere rispettosi, sono quindi proibiti bestemmie, insulti, espressioni volgari, prese in giro, minacce e ricatti.
- E' vietato l'uso del telefono cellulare durante l'attività didattica e chi ne possiede uno deve tenerlo spento. E' vietato fare fotografie senza permesso.

Contravvenire a quanto indicato comporta il ritiro temporaneo dell'apparecchio e la restituzione dello stesso ai genitori. In caso di emergenza si può usare il telefono della scuola.

- Giacche, giubbotti, cappotti vanno appesi agli appositi attaccapanni. Il corredo per l'educazione motoria deve rimanere nelle apposite sacche e tenuto in ordine, pulito ed usato esclusivamente allo scopo. Prima di entrare in palestra è fatto obbligo del cambio delle scarpe, possibilmente negli spogliatoi e non in classe.
- Si consiglia di lasciare a casa oggetti di valore e denaro non necessario.
- Ognuno è tenuto a custodire con attenzione i propri effetti personali.
- La scuola non è responsabile di furti di oggetti o di denaro.
- Carte e rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori, sia negli spazi interni che esterni all'edificio scolastico. Ogni giorno al termine delle lezioni la classe deve essere lasciata in ordine per permetterne un'accurata pulizia.
- L'abbigliamento deve essere pulito, ordinato e decoroso.
- L'abbigliamento sconveniente verrà segnalato ai genitori; se utilizzato nuovamente richiederà un'annotazione sul registro di classe e comunque influirà sul voto di condotta.
- Durante lo svolgimento delle lezioni non si mangia e né si beve e si masticano gomme.
- E' vietato andare in bagno durante la prima ora di lezione, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta dall'insegnante, l'ora precedente e l'ora successiva la ricreazione.
- Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è d'obbligo l'uso del grembiule. Il voto di condotta scaturirà dall'attenta considerazione dell'apprendimento o meno di queste norme.

ART.11 - ATTIVITA'SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

La frequenza delle lezioni e delle attività scolastiche ed extrascolastiche deliberate nei Consigli di classe è obbligatoria. Gli alunni che per motivi di salute non potessero partecipare alle attività motorie possono essere esonerati previa specifica richiesta corredata da idoneo e adeguato certificato medico da presentare all'ufficio di presidenza tramite la segreteria didattica. E' pericoloso praticare attività motoria e/o sportiva indossando orologi, catenelle, orecchini ecc. ecc. per cui si devono lasciare a casa. La scuola declina ogni responsabilità nel caso venissero a mancare ad alcuno oggetti di valore lasciati negli spogliatoi.

E' opportuno evitare di consegnare oggetti agli insegnanti i quali non possono essere ritenuti responsabili della loro sparizione.

ART.12 - INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI DISCIPLINARI

Gli interventi educativi e le sanzioni disciplinari riguarderanno gli studenti che non rispettano le norme stabilite o non adempiono ai loro doveri.

All'inizio dell'a.s. il D.S. assegna le aule ed il relativo arredo scolastico alla classe, che è responsabile della sua conservazione in buono stato per tutto l'anno scolastico. Se qualche struttura o arredo viene danneggiato, previo accertamento della responsabilità, la famiglia dell'alunno sarà tenuta al ripristino delle condizioni iniziali dell'oggetto o ad un risarcimento danni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, come da D.P.R.21 del 21/11/07 n.235, art.2,3.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Tenuto conto della specifica situazione scolastica e della personalità dello studente, in caso di mancanze ripetute o di gravi mancanze relative a negligenza e mancato rispetto delle regole di convivenza potranno essere decisi i seguenti interventi educativi:

- Richiami verbali dell'insegnante, del coordinatore di classe e, se ritenuto necessario, del Capo d'Istituto.
- Annotazioni di tipo disciplinare sul registro di classe. Alle annotazioni che avranno come oggetto comportamenti scorretti verso le persone e danneggiamenti alle strutture scolastiche seguirà il seguente iter, a secondo della ripetizione della mancanza o della gravità.
 - 1° annotazione: segnalazione alla famiglia dello studente interessato attraverso il Libretto personale o il diario.
 - 2° annotazione: convocazione dei genitori per un incontro con l'insegnante o con il Coordinatore di classe.
 - 3°annotazione: convocazione dei genitori per un incontro con il Capo D'Istituto e i componenti della commissione disciplinare per individuare le cause e trovare insieme una soluzione positiva, anche attraverso un contratto educativo in

cui vengano definiti gli impegni che lo studente dovrà responsabilmente condividere e rispettare.

- Le sanzioni sono sempre temporanee proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione della presente sanzione all'apposito Organo di Garanzia interno all'Istituto (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 art. 5 modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, art. 2), composto da 1 genitore, 2 docenti e presieduto dal Dirigente Scolastico che decide entro il termine di 10gg.
- Va sottolineato, inoltre, che il ricorso avverso alla sanzione non ne sospende l'esecuzione, né il cambiamento di scuola pone fine al procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla conclusione.
- L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

ART.13 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Autorizzazione. Relativamente alle visite guidate e/o viaggi d'istruzione, da effettuare in orario scolastico, la scuola ne richiede l'autorizzazione di volta in volta.

Per i campi scuola si richiede un'autorizzazione complessiva per tutto il periodo di permanenza. In tal caso rimane a carico degli insegnanti e/o del docente coordinatore di classe comunicare, di volta in volta, con congruo anticipo la data, l'ora e l'itinerario della visita.

Organizzazione. I viaggi d'istruzione e le visite guidate, non più di 6 giorni l'anno, sono effettuati secondo le disposizioni vigenti in materia, devono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico e coerenti con il percorso didattico - formativo e inseriti nella programmazione. Viaggi e visite vanno deliberati dai Consigli di classe, dal collegio dei docenti e infine dal Consiglio d'Istituto. A nessun alunno può essere preclusa la partecipazione a viaggi o visite d'istruzioni.

La certificazione ISEE, per se, non è valida per individuare situazioni di grave disagio economico familiare. Il numero dei docenti accompagnatori è, di norma, quello previsto dalla normativa vigente: 1 insegnante ogni 15 alunni e 1 insegnante se c'è un alunno in situazione di handicap. Le quote di partecipazione a carico delle famiglie devono essere versate in anticipo sul conto corrente postale dell'Istituto a cura dei genitori che ne scriveranno la causale.

Art.17 - COMPORTAMENTO DURANTE LE VISITE D'ISTRUZIONE.

Tutti gli studenti partecipanti alle visite e ai viaggi devono possedere un documento di riconoscimento rilasciato dall'Istituto (tesserino con foto) Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo - formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

Pertanto:

- Sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- Durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- La responsabilità degli allievi è personale: qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;
- Nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;

- È necessaria la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente o di eventuale regime alimentare particolare seguito dall'alunno;
- Se la visita prevede una permanenza in un albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera.
- Non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte.

ART. 18 - U.R.P. e AMMINISTRAZIONE.

Gli uffici amministrativi si trovano presso la sede di via Cina, 4. L'organigramma prevede la figura professionale di un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ed è organizzato per settori. Gli orari di sportello per il ricevimento del pubblico e del personale è organizzato in modo da garantire l'apertura anche in orario pomeridiano. L'ingresso negli uffici, al di fuori dell'orario di ricevimento, è consentito esclusivamente ai collaboratori del Dirigente, ai fiduciari di plesso e alle funzioni strumentali, ovviamente per l'esercizio dei rispettivi incarichi. L'accesso allo sportello è regolato dal collaboratore scolastico addetto. L'utenza è invitata al rispetto degli orari di ricevimento affisso al pubblico.

OMISSIONI ED URGENZE.

Per quanto eventualmente non previsto nel presente regolamento o in situazioni di urgenze non prevedibili, il Dirigente Scolastico, nella sua qualità, adotta i provvedimenti più opportuni sentito, anche per vie brevi, il presidente del C.I. e dandone successiva informazione al Consiglio d'Istituto.